



CUNEO INFORMA

Newsletter informativa a cura di CNA CUNEO: Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536

CNA CUNEO

Segr. Provinciale:

BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 52/I
Tel. 0171.265536 Fax 0171.268261

Uffici territoriali:

MONDOVI'
Via P. Del Vecchio 10

ALBA - BRA
Corso Piave 8 - Alba
Tel. 0173/34503 fax 0173/363826

SAVIGLIANO
Via Torino 90
Tel e Fax 0172/33632

SOMMARIO

Avviato l'Osservatorio
Micro e Piccole
imprese

Confermata la
responsabilità solidale
negli appalti

Da Ottobre cambiano
le regole per installa-
zione di generatori ali-
mentati a biomassa

Fatturazione elettronica
15 ottobre semina-
rio gratuito

Avviato l'Osservatorio Micro e Piccole imprese

CNA Cuneo, in coordinamento con le altre associazioni territoriali e Cna Piemonte, ha deciso di avviare un proprio sistema di indagine per rilevare l'andamento, le prospettive e le problematiche che riguardano l'artigianato e più in generale il sistema delle micro e piccole imprese della nostra regione, ritenuta di fondamentale importanza la possibilità di arricchire la capacità della nostra associazione di dare risposte utili alle imprese associate e di rappresentare criticità e proposte di intervento al complesso degli attori politici, economici e sociali.

La prima iniziativa che segnerà l'avvio del nascente Osservatorio sarà l'indagine "MPI - Monitor Piccole Imprese", svolta con il supporto di Community Media Research, la supervisione scientifica del prof. Daniele Marini (docente di Sociologia dell'Università di Padova) ed il contributo di UniCredit SPA.

Nei prossimi giorni la società di rilevazione prenderà contatto con alcune imprese associate per la compilazione di un breve questionario. La raccolta dei dati dovrà concludersi entro la fine di ottobre, per consentire la presentazione dei primi risultati nel mese di dicembre.

Si invitano quindi le imprese eventualmente contattate di rispondere entro il 15 ottobre al breve questionario proposto di modo da partecipare attivamente al progetto.

Oltre alla compilazione on-line, si po-

trà scaricare il questionario anche in formato stampabile e inviarlo compilato via FAX al numero 0415095080 o per email all'indirizzo indicato in calce alla pagina web.

Il conferimento delle risposte al questionario è facoltativo. I dati forniti dalle imprese saranno tutelati dalle disposizioni in materia di segreto statistico e dai principi di protezione dei dati personali stabiliti dal Regolamento UE 2016/679.

In particolare i dati personali sono trattati per finalità statistiche (Art. 89 GDPR) e diffusi solo in forma anonima ed aggregata a fini statistici. Il titolare del trattamento dei dati personali è Cna Piemonte, i responsabili del trattamento sono Community Srl e Questlab Srl. L'informativa completa è disponibile nel sito dell'indagine.

Per ulteriori informazioni potrà contattare Cna Cuneo oppure Community srl o Questlab srl, che è la società incaricata per la realizzazione della rilevazione, ai recapiti sotto riportati.

Community Media Research
Piazza San Francesco, 1/9
Treviso
Tel 0422416111

Questlab srl - Struttura incaricata
della rilevazione
Tel 800134829 (numero verde)
Fax 0415095080
Email cnapiemonte@congiuntura.it
Daniele Marini Direttore Scientifico

Confermata la responsabilità solidale negli appalti

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l'interpello 5/2018 è intervenuto in materia di responsabilità solidale del committente negli appalti, a seguito di una richiesta chiarimento da parte del sindacato UGL Terziario.

Il 17 marzo 2017 era entrato in vigore il dl 25/2017 recante Disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti, che ha ripristinato totalmente la responsabilità solidale del committente negli appalti.

Con la modifica all'art. 29 del dlgs 276/2003, l'art. 2 del dl 25/2017 ristabilisce un'uguale responsabilità (responsabilità solidale) tra committente e appaltatore nei confronti dei lavoratori edili: il committente sarà chiamato a rispondere per eventuali violazioni compiute dall'impresa appaltatrice nei confronti del lavoratore.

Inoltre:

l'art. 29 (dlgs 276/2003) attribuiva alla contrattazione collettiva la facoltà di derogare al principio di solidarietà del committente per i crediti retributivi vantati dal lavoratore impiegato dall'appaltatore, qualora la stessa contrattazione abbia individuato metodi e procedure per il controllo e la verifica della regolarità complessiva degli appalti

l'art. 2 (dl 25/2017) ha rimosso, invece, la possibilità per il contratto collettivo di introdurre una deroga al regime di solidarietà negli appalti; è stato soppresso il periodo ove si stabiliva che "Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi nazionali sottoscritti da associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative del settore che possono individuare metodi e procedure di controllo e di verifica della regolarità complessiva degli appalti".

Con l'interpello 5/2018 è stato chiesto di conoscere la corretta interpretazione dell'art. 29 del dlgs 276/2003 alla luce della modifica apportata dall'art.

2 del dl 25/2017 con riguardo all'istituzione di metodi e procedure di controllo e di verifica della regolarità complessiva degli appalti di servizi, individuate all'interno di forme di contrattazione collettiva.

In particolare, è stato chiesto di conoscere quale sia la portata applicativa dell'articolo 2 e se esso abbia o meno natura retroattiva: cosa succede dopo la soppressione della norma che attribuiva alla contrattazione collettiva la facoltà di derogare al principio della solidarietà del committente per i crediti retributivi vantati dal lavoratore impiegato dall'appaltatore, qualora la stessa contrattazione abbia individuato metodi e procedure per il controllo e la verifica della regolarità complessiva degli appalti?

Il Ministero ha chiarito che tale modifica ha effetto a partire dal 17 marzo 2017, data di entrata in vigore del dl 25/2017, senza che sia prevista alcuna disciplina transitoria, pertanto:

- l'eliminazione della facoltà precedentemente riconosciuta alla contrattazione collettiva opera sui nuovi contratti collettivi, precludendo per il futuro la possibilità di inserire modalità di verifica dell'appalto in deroga al regime della solidarietà

- le disposizioni che derogano al regime di solidarietà contenute nei contratti collettivi in corso di validità al 17 marzo 2017, non possono trovare applicazione ai contratti di appalto sottoscritti successivamente a tale data e la disposizione contrattuale di esclusione della solidarietà potrebbe trovare applicazione solo per i crediti maturati nel corso del periodo precedente all'entrata in vigore del dl 25/2017, qualora ricorrano le condizioni previste.

Da Ottobre cambiano le regole per installazione di generatori alimentati a biomassa

E' stato pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 38 del 20-

NEWS



Vicino a te anche su **facebook**

Per essere sempre aggiornato
CLICCA "MI PIACE"
www.facebook.com/cnacuneo

CERCACI ANCHE SU:



RICAMBIEREMO LA TUA AMICIZIA!

/09/2018 Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2018, n. 29-7538 che definisce, in attuazione dell'Accordo di Programma interregionale Bacino Padano le misure per il risanamento della qualità dell'aria relativamente ai generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con potenza nominale inferiore a 35 kWh.

Il documento in questione integra così la deliberazione relativa la Piano di bacino di cui sopra approvando misure strutturali aggiuntive per il risanamento della qualità dell'aria, inerenti i generatori di calore alimentati a biomassa e finalizzati al riscaldamento civile, fatto salvo l'obbligo di utilizzo di pellets certificato in classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2, a partire dal 1° ottobre 2018.

In attuazione "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", al fine di raggiungere i livelli imposti dalla normativa europea, la regione ha così definito le seguenti misure, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Regionale per la Qualità dell'Aria:

a) divieto, in tutti i comuni del territorio regionale, di nuova installazione di generatori di calore alimentati da biomassa legnosa con prestazioni emissive inferiori a quelle individuate dal DM n. 186 del 7/11/17 per le seguenti classi di appartenenza:

"tre stelle", per i generatori che verranno installati dal 1.10.2018;

"quattro stelle", per i generatori che verranno installati dal 1.10.2019;

b) divieto, dal 01/10/2019 in tutti comuni appartenenti alle zone "Agglomerato di Torino", "Pianura" e "Collina" così come individuati nella deliberazione di Giunta regionale n. 41- 855 del 29 dicembre 2014, di utilizzo dei generatori di calore alimentati da biomassa legnosa se aventi prestazioni emissive, come individuate dal DM n. 186 del 7/11/17, inferiori alle "tre stelle".

Sono esentate da questo divieto le unità immobiliari in cui il generatore di calore a biomassa di potenza nominale inferiore a 35 kW sia l'unico sistema di riscaldamento presente;

c) divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi

prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 4 stelle;

Dal 1.10.2018, nei generatori di calore a pellet di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, è consentito solo l'utilizzo di pellet che rispetti le condizioni previste dall'Allegato X, Parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d), parte V del decreto legislativo n. 152-/2006, certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da parte di un Organismo di certificazione accreditato, da comprovare mediante la conservazione obbligatoria della documentazione pertinente da parte dell'utilizzatore;

Riepilogando:

- dal 1 ottobre 2018 in tutti comuni del territorio regionale è vietato installare generatori di calore alimentati a biomassa legnosa, aventi una potenza nominale inferiore a 35 kW con classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "3 stelle" (cfr. per classificazione Decreto 7 novembre 2017, n. 186);

- dal 1 ottobre 2019 in tutti comuni del territorio regionale è vietato installare generatori di calore alimentati a biomassa legnosa aventi una potenza nominale inferiore a 35 kW con classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle" (cfr. per classificazione Decreto 7 novembre 2017, n. 186);

- dal 1 ottobre 2019 in tutti comuni appartenenti alle zone "Agglomerato di Torino", "Pianura" e "Collina" è vietato utilizzare generatori di calore alimentati a biomassa legnosa aventi una potenza nominale inferiore a 35 kW con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" (cfr. per classificazione Decreto 7 novembre 2017, n. 186).

Quindi dal 1 ottobre 2018 se si compra un generatore di calore a biomassa e lo si vuole installare, lo stesso generatore deve avere almeno tre stelle di classe emissiva.

Dall'anno successivo (1 ottobre 2019) se se ne installa uno nuovo, deve essere almeno a quattro stelle. Se lo si possiede già e si vuole continuare ad usarlo, si devono avere delle emissioni che rientrino almeno nelle tre stelle.

Per verificare la classe emissiva bisogna guardare il certificato, se non lo si trova si può chiedere o verificare sul sito internet del costruttore, facendo però riferimento a pellet certificato come unico combustibile utilizzato

Le Autorità competenti (Province e Città metropolitana, in primis) per gli accertamenti e le ispezioni in materia di impianti termici civili, dovranno incrementare i controlli sugli impianti di combustione, con particolare attenzione ai sistemi di generazione dedicati al riscaldamento civile maggiormente impattanti dal punto di vista delle emissioni in atmosfera, anche al fine di un aggiornamento delle informazioni presenti nel Catasto degli Impianti Termici (CIT), di imminente revisione.

Nella predisposizione di ogni bando ed erogazione di contributi, la Regione Piemonte non incentiverà interventi di installazione di impianti termici a biomassa legnosa se non conformi alle disposizioni del presente provvedimento.



OGGI RISPARMIA DI PIU'!

CNA Servizi più
I nostri vantaggi e sconti esclusivi
su oltre 20 servizi e prodotti
dedicati a te e alla tua impresa

Auto e Veicoli commerciali: Con Citroen e CNA un grande risparmio sull'acquisto di auto e furgoni: opportunità imperdibili per la mobilità tua e della tua azienda con sconti fino al 28% su tutta la gamma di auto e veicoli commerciali Citroen. Visita il Concessionario Citroen più vicino tra quelli aderenti e scopri tutte le novità dedicate ai Soci CNA.

E in più, risparmio e qualità anche su farmacie, terme, noleggio auto e furgoni, assicurazioni, villaggi turistici, rassegna stampa quotidiana on line, abbonamenti a riviste e tanto altro ancora.



SEI PRONTO? FATTURAZIONE ELETTRONICA OBBLIGATORIA

ENTRERÀ IN VIGORE IL 1° GENNAIO 2019

**Lunedì
15 ottobre
ore 18,00
SALA RIUNIONI
CNA Cuneo
Via Cuneo 52/I
Borgo San Dalmazzo**

Per fare chiarezza su **obblighi e sanzioni** Cna Cuneo organizza una serata informativa gratuita per tutte le imprese associate

Con la legge di bilancio 2018 l'Amministrazione Finanziaria ed il Governo hanno introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica tra soggetti residenti, stabiliti o identificati ai fini IVA nel territorio nazionale.

Oltre alla Pubblica Amministrazione, anche i rapporti B2B e B2C dovranno quindi essere gestiti con l'utilizzo della fatturazione elettronica a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Come funziona e come ci si può adeguare alla nuova fatturazione elettronica? Durante l'incontro verrà illustrato il servizio offerto da Cna Cuneo alle imprese associate.



Da inviare entro il giorno 9 ottobre p.v. a : CNA Cuneo

Via Cuneo 52/I - 12011 Borgo S. Dalmazzo (anche via mail cmanassero@cna-to.it)

SCHEDE DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto _____ tit/leg. rappr.te della ditta _____
corrente nel comune di _____ CAP _____ Via _____
n. _____ tel/cell _____ comunica il proprio interesse a partecipare alla serata
informativa del 15 ottobre p.v. sulla fatturazione elettronica

Informativa

Ai sensi dell' Art. 13, e visti gli artt. 23 e 24 del Decreto Legislativo 30/6/2003 n° 196, vi informiamo che i dati personali personali ed aziendali vengono forniti liberamente per il corretto espletamento dell'incarico affidato. I dati di cui sopra sono raccolti ed utilizzati per attività funzionali alla esecuzione dell'incarico affidato e per la gestione ed il controllo del rapporto con le imprese associate. I vostri dati saranno trattati dalla Cna Associazione territoriale di Cuneo, Titolare del trattamento: i trattamenti di cui sopra potranno essere effettuati sia con mezzi cartacei, sia con mezzi e strumenti automatizzati, ubicati in Italia o all'estero, presso il Titolare. I dati personali potranno essere comunicati al personale dipendente ed ai collaboratori dell'Associazione o di altri enti e società facenti parti del "Sistema CNA" Piemontese o nazionale che rivestono il ruolo di "incaricati del trattamento" sulla base dei ruoli e delle mansioni lavorative espletate. In qualsiasi momento voi, potrete esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n° 196, ovvero accedere ai vostri dati personali per conoscerne l'utilizzo, ottenerne la cancellazione, la correzione, la modifica, l'aggiornamento, l'integrazione, oppure opporvi al trattamento scrivendo al Responsabile del trattamento al seguente indirizzo: Cna Associazione territoriale di Cuneo - Via Cuneo 52/I - 12111 Borgo San Dalmazzo.

Data,

Timbro e firma